



Comune di Petritoli

Provincia di Fermo

PROGETTO ESECUTIVO

Riqualificazione e Valorizzazione del Borgo di MOREGNANO fraz. di Petritoli

COMMITTENTE: COMUNE DI PETRITOLI

LOCALITA' : PETRITOLI (FM)



TAV. N.	SCALA	1:1000
1	DATA	07 Giugno 2018
di 6		

Oggetto:
**STATO DI FATTO
INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

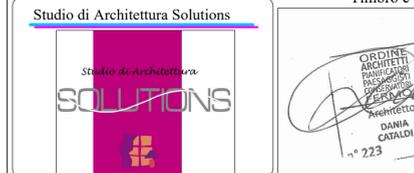
REV.	DATA	MODIFICHE	DESEGNAZIONE	VISTO

Progettista

Committente : **Comune di Petritoli**
Piazza Mazzini n° 21, 63848 Petritoli
Sindaco
Rag. LUCA PEZZANI

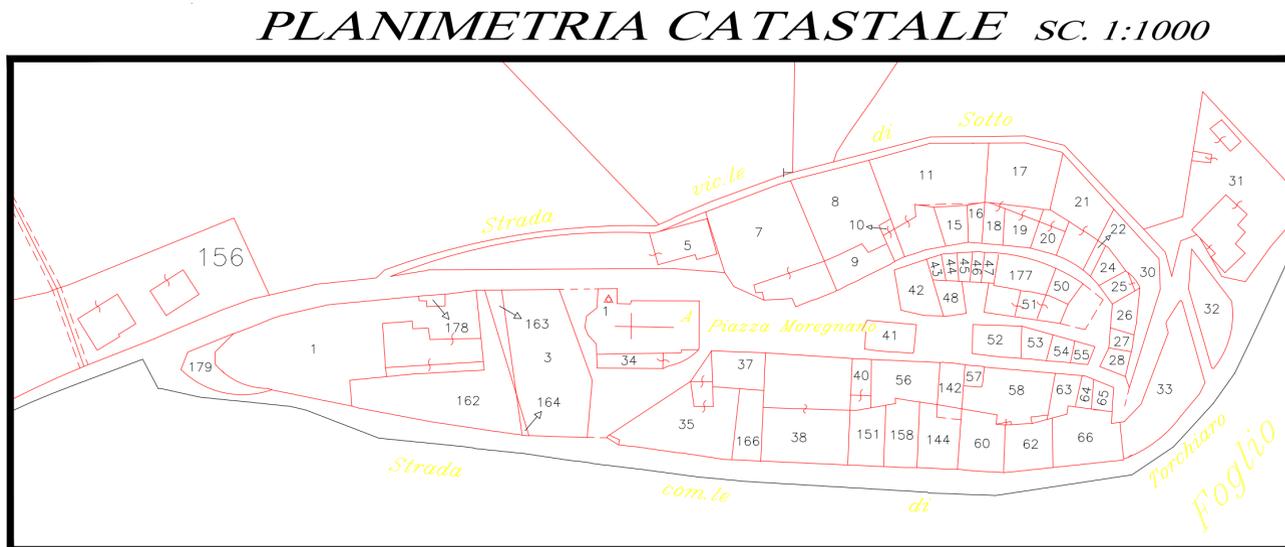
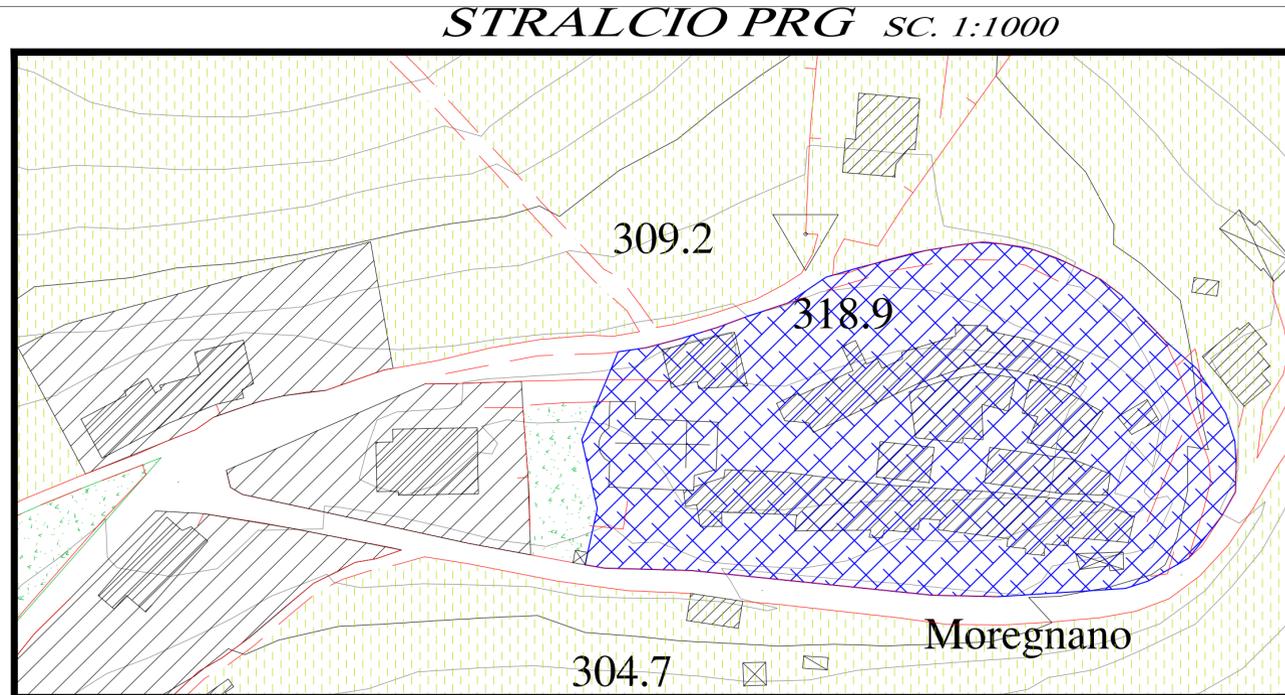
Architetto
Dania CATALDI

iscritta all'Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori
di Fermo al N° 223
COD. FISC. CTL DNA 76R41 G516R



Arch. Dania Cataldi
Via Bora n° 7
63848 PETRITOLI (Fm)
347 5653363
E-MAIL archdania.cataldi@tiscali.it
E-MAIL dania.cataldi@archiworldpec.it

A termine delle vigenti leggi sui diritti di autore questo disegno non può essere utilizzato, riprodotto o comunicato ad altri senza autorizzazione del Arch. Dania Cataldi



LEGENDA

- ZONA DI COMPLETAMENTO -"B"- If= 1.5 mc/mq (art. 28 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA ESTENSIVA -"C"- If= 1.5 mc/mq (art. 29 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA ESTENSIVA -"CI"- (art. 30 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA ESTENSIVA -"C2"- (art. 31 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO (art. 21 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA VERDE DI RISPETTO STRADALE (art. 20 N.T.A. del P.R.G.)
- VERDE DI RISPETTO EDIFICI STORICI EXTRAURBANI (art. 22 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA DI INTERESSE PUBBLICO (art. 25 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA PEEP (art. 32 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA EDILIZIA SCOLASTICA (art. 24 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA ARTIGIANALE -"D"- (art. 33 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA PRODUTTIVA (art. 34 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA PER INSEDIAMENTI INDUSTRIE NOCIVE E ALLEVAMENTI INDUSTRIALI L.R. n. 13/1990 art. 3 comma 3 (art. 35 N.T.A. del P.R.G.)
- ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE (Recupero polo Al centro di servizi ricreativi-turistici-commerciali, da realizzarsi attraverso successivo accordo di programma, ai sensi della D.C.P. n° 14/97) (art. 36 N.T.A. del P.R.G.)
- STRUTTURA RICETTIVA (art. 26 N.T.A. del P.R.G.)
- VIABILITA' DI PROGETTO
- ZONA PER ITCOLTURA (art. 37 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE (art. 29 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA DI TUTELA CORSI D'ACQUA (art. 12 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA DI TUTELA CRINALI (art. 13 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA DI TUTELA CENTRI E NUCLEI STORICI (art. 17 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA CENTRO STORICO -"A"- (art. 27 N.T.A. del P.R.G.)
- ZONA AGRICOLA (art. 23 N.T.A. del P.R.G.)
- PARCHEGGIO (art. 38 N.T.A. del P.R.G.)



Studi toponomastici farebbero derivare Moregnano da Murena, possedimento patrizio d'epoca romana. L'evoluzione storica del territorio moregnanese potrebbe continuare in periodo farfense con la costruzione della corte di Santa Maria Ma tris Domine. La prima citazione storica che riguarda Moregnano è del XI secolo e si dice in possesso, insieme con altri castelli, al vescovo Ugone di Fermo con ordinaria giurisdizione.

Il piccolo castello di Moregnano nel corso della sua storia non ha subito situazione belliche devastanti se non in alcuni casi. Nel 1415, durante la Signoria dei Migliorati di Fermo, fu occupato dall'esercito dei Malatesta anche se in maniera meno cruenta del vicino castello di Torchiara. Libero comune fino al 1869, privato della municipalità divenne frazione di Petritoli. L'aspetto architettonico odierno poco ha conservato dell'architettura originale essendo stata praticata una massiccia sostituzione dell'edilizia nel XVIII secolo.

L'orientamento dell'antico castello che sfrutta l'andamento di crinale, e in direzione est-ovest, di forma allungata ma poco profonda così che diviso il suo interno in sole tre vie convergenti verso la piazza, queste non presentano nessun collegamento trasversale. Il circuito murario è ancora leggibile anche se trasformato in case muro, con porzioni di torri rompitratta alcune delle quali munite di feritoie a lama con svasatura interna e collegamenti sotterranei paralleli alle mura di cinta. La parte più alta dell'abitato dalla seconda metà del '600 alla seconda metà del '700 è stata ampiamente rimaneggiata con l'inserimento sul lato sud della piazza di due palazzi di campagna che i possidenti terrieri, originari di Fermo, usavano come residenza saltuaria e luogo di stoccaggio temporaneo dei loro prodotti agricoli, in un periodo storico in cui l'istituzione del porto franco di Ancona nel 1731 produsse un incremento del reddito agrario. Su questo lato della piazza vi è collocato il palazzo comunale dello stesso periodo. Il lato nord della piazza, demolita in parte la chiesa preesistente, fu occupata dalla casa parrocchiale ora casa Properzi, mentre sul lato ovest fu costruita la nuova chiesa su progetto di Pietro Augustoni da Como nel 1796.

L'imponente edificio ecclesastico a definitivamente distrutto le mura esistenti su quel lato insieme a due torrioni ed al fossato che sicuramente doveva esistere ancora a quel tempo e definitivamente colmato con l'interramento di parte della torre campanaria quando per ovvi motivi di comodità in epoca recente si è deciso di realizzare un ingresso carrabile su quel lato. Nonostante queste notevoli trasformazioni, l'impianto dell'antico castello di Moregnano si è però mantenuto, soprattutto per l'assenza d'agglomerati edilizi e costruzioni recenti in prossimità del centro storico la cui valenza paesaggistica n'accentua l'idea di borgo fortificato.